

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in MALAWI e ZAMBIA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
L'AFRICA CHIAMA	ZAMBIA	LUSAKA	139827	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all'educazione: AFRICA ORIENTALE - PMCSU0002920010139EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** assicurando alimentazione adeguata ai minori a rischio, migliorando le condizioni economiche delle famiglie, migliorando le opportunità di lavoro per i giovani

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie, contrastando la diffusione dell'HIV

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell'insegnamento e le competenze degli insegnanti, valorizzando la formazione tecnico-professionale

**obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** contribuendo a garantire la parità di accesso ai servizi, contribuendo ad eliminare le disparità di genere, favorendo l'integrazione dei minori disabili.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in MALAWI e ZAMBIA - PTCSU0002920010524EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Il compound "Kanyama", periferia informale di Lusaka, dove vivono circa 7000.000 persone, mancano i servizi fondamentali (sistema fognario, luce elettrica, strade asfaltate, servizi sanitari, servizi scolastici...).

A Kanyama, in considerazione delle precarie condizioni sanitarie, delle mancate cure prenatali e del mancato accompagnamento delle donne nella fase del parto e del post-parto, molti sono i bambini che hanno disabilità.

Più del 50% dei bambini disabili non ha la possibilità di andare a scuola e solo 1 su 3 riceve trattamenti riabilitativi. Le condizioni di emarginazione sociale dei bambini disabili sono strettamente legate alla condizione di precarietà economica in cui vivono la maggior parte delle famiglie del compound.

Nei nuclei monoparentali molte madri sono costrette o ad interrompere le loro attività economiche per badare al bambino con disabilità o a relegarlo in casa.

Inoltre, sia i bambini che le famiglie sono quotidianamente vittime di conflitti sociali causati dai diffusi pregiudizi. L'accesso all'istruzione è notevolmente ostacolata dall'altissima presenza di barriere architettoniche, dalla bassa preparazione del personale docente sul tema della disabilità e dell'inclusione.

Inoltre nel suddetto compound si registra una completa assenza di strutture o occasioni di aggregazione extrascolastiche esponendo i ragazzi al rischio di dipendenze da alcool e droghe, nonché a rischio di entrare nel circuito della micro-criminalità. La scarsa qualità e quantità di attività didattiche ed extracurricolari porta ad uno scarso coinvolgimento degli alunni e ad una scarsa motivazione degli stessi a continuare gli studi.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

L'Africa Chiama è una ONG, che opera da anni per accendere i riflettori sul continente africano per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata. L'AFRICA CHIAMA si prende cura ogni giorno di 10.000 bambini in difficoltà, orfani dell'Aids, ragazzi di strada e bambini disabili in Kenya (Nairobi), Tanzania (Iringa) e Zambia (Ndola, Kitwe, Lusaka) nei seguenti settori: alimentazione; accoglienza; istruzione; prevenzione e assistenza sanitaria; inclusione sociale; sensibilizzazione e advocacy. In Zambia l'associazione L'Africa Chiama è presente sin dal 2001, quando è stata avviata la stretta collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni. Nel 2007 L'Africa Chiama ha avviato un intervento multisettoriale a Lusaka, capitale dello Zambia, a favore di bambini vulnerabili, con particolare attenzione verso l'inclusione socio-educativa di persone con disabilità. In particolare, nel 2010 L'Africa Chiama ha inaugurato nel compound di Kanyama, alla periferia di Lusaka, la Scuola Primaria Shalom, che dal 2012 ospita le classi comprendenti dal primo al 12 grado di istruzione. Grazie a questo intervento sono stati raggiunti oltre 890 alunni, compresi bambini con disabilità e sono impiegati 25 insegnanti e più 12 tirocinanti. Oltre all'attività scolastica L'Africa Chiama ha avviato numerosi interventi, quali: servizio di riabilitazione motoria e cognitiva rivolta a bambini con disabilità, la Shalom Clinic, che offre servizi medici basilari ed un servizio di salute materno infantile, attività di formazione e sensibilizzazione, nonché azioni volte a favorire l'autoimprenditorialità di famiglie vulnerabili. L'Africa Chiama ha ospitato a Lusaka tirocinanti provenienti dalle Università di Modena e Reggio Emilia, ed ospita annualmente circa 20 volontari provenienti dall'Italia; ospita inoltre studenti della University of Zambia (UNZA). Dal 2015, l'Africa Chiama accoglie in Zambia giovani volontari in Servizio Civile, impiegati positivamente in progetti inerenti l'educazione e l'inclusione sociale dei bambini e ragazzi disabili del compound di Kanyama.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

AFRICA CALL

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale di **contribuire all'educazione e all'inclusione scolastica più diffusa e capillare a sostegno dei minori.**

Nel raggiungere l'obiettivo appena definito, ognuno dei due enti di accoglienza, in relazione alle proprie competenze e ai territori nei quali opera da anni, si prefigge di ottenere i seguenti obiettivi specifici come risposta ai bisogni precedentemente identificati.

- Innalzare il numero di bambini disabili con accesso a servizi scolastici e riabilitativi e migliorare l'affiancamento consapevole da parte delle famiglie
- Migliorare la condizione economica delle famiglie con bambini disabili, attraverso il potenziamento della cooperativa Mutendere
- Favorire la partecipazione di bambini e giovani ad attività educative in ottica inclusiva, attraverso l'innalzamento qualitativo e quantitativo di proposte extrascolastiche.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **Volontari 1 e 2**

- Aiuto nella raccolta dati sui minori con disabilità residenti nel quartiere di Kanyama in collaborazione con i partner locali

- Affiancamento nella realizzazione dell'Inserimento e sostegno scolastico nelle classi della Shalom Community School
- Co-presenza nella realizzazione di incontri periodici fra i docenti e i genitori per valutare l'andamento dell'alunno
- Collaborazione nell'attivazione di un servizio di riabilitazione motoria e cognitiva erogato presso il Centro Shalom. Supporto all'attività di "feeding program"
- Collaborazione nell'attivazione di un servizio di riabilitazione presso le sedi di tre partner locali quali PPACSN, Mulela School e Nyawa's Academy
- Supporto all'attività di monitoraggio e valutazione dell'azione di riabilitazione e inserimento scolastico, attraverso la collaborazione nella stesura di report e articoli, raccolta materiale fotografico, ideazione e somministrazione di questionari di monitoraggio, raccolta materiali contabili
- Supporto nell'organizzazione dei cicli produttivi della cooperativa Mutendere
- Partecipazione durante gli incontri mensili fra staff e membri della cooperativa
- Supporto all'attività di monitoraggio e valutazione dell'andamento della cooperativa, attraverso la collaborazione nella stesura di report e articoli, raccolta materiale fotografico, ideazione e somministrazione di questionari di monitoraggio, raccolta materiali contabili
- Supporto nell'organizzazione e definizione dei club tematici attraverso la ricerca e contrattazione dei formatori, pianificazione del calendario degli incontri, attuazione degli acquisti e della produzione di materiali didattici necessari
- Aiuto nelle azioni attuate da ciascun club per l'organizzazione di iniziative di supporto, come pesca, lotteria solidale, asta
- Supporto nella catalogazione di tutti i libri già presenti presso la Biblioteca e individuazione di nuovi libri e testi da acquistare o reperire gratuitamente
- Collaborazione nell'attivazione di n. 1 circolo letterario dove i membri si incontreranno con cadenza mensile per confrontarsi sul libro la cui lettura sarà comune a tutti
- Supporto nell'organizzazione di incontri propedeutici alla lettura rivolti a giovani a bambini in età pre scolare
- Supporto all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività extrascolastiche e dell'andamento della biblioteca, attraverso la collaborazione nella stesura di report e articoli, raccolta materiale fotografico, ideazione e somministrazione di questionari di monitoraggio, raccolta materiali contabili
- Affiancamento nell'ideazione e definizione delle attività di sensibilizzazione e dei materiali da produrre quali flyers, poster
- Partecipazione a incontri di sensibilizzazione presso chiese, scuole, mercati insieme ai membri degli HAG
- Partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati in particolari occasioni, come la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità ed altre, collaborazione nella strutturazione del programma e delle attività da proporre durante la giornata
- Supporto all'attività di sensibilizzazione da attuarsi attraverso i canali social
- Collaborazione all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività di sensibilizzazione, attraverso la collaborazione nella stesura di report e articoli, raccolta materiale fotografico, ideazione e somministrazione di questionari di monitoraggio, raccolta materiali contabili

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno presso la sede messa a disposizione da l'Africa Chiama a Lusaka, insieme all'Olp e agli altri volontari presenti. Il vitto sarà fornito da L'Africa Chiama e acquistato settimanalmente dall'Olp.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- condividere l'alloggio con il proprio Olp, il personale locale ed i volontari di volta in volta presenti;
- partecipare alle faccende domestiche nell'alloggio condiviso con gli altri volontari e con l'Olp;
- condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte;
- partecipare ad una valutazione di metà servizio in Italia.
- assumere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile e rispettoso delle dinamiche comunitarie e degli alloggi comuni;
- rispetto delle culture locali nella quotidianità, a partire dall'abbigliamento e dalle usanze in pubblico riguardo a consumo di alcol e sigarette;
- dimostrare spirito di accoglienza verso gli ospiti esterni ed i volontari in visita ai progetti

dell'associazione.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- viene richiesta la condivisione della struttura abitativa con l'Olp e con i volontari di volta in volta presenti;
- frequente mancanza di elettricità e di acqua corrente;
- connessione a Internet scadente;
- disagio nei trasporti per raggiungere il centro di Lusaka ed i principali servizi-a Lusaka è possibile muoversi con i minibus e la sera con il taxi, spostarsi a piedi per la città è complicato a causa delle lunghe distanze da un luogo all'altro e alla mancanza di marciapiedi;
- impossibilità di raggiungere la sede di attuazione di progetto con automezzi durante la stagione delle piogge, poiché le strade si allagano;
- attività molto rumorose di giorno e di notte vicino all'alloggio dei volontari.

### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5



ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra *generici*, che tutti devono possedere, e *specifici*, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

##### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

##### Specifici:

- Preferibile formazione in ambito socio/educativo e/o disabilità;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Preferibile esperienza di animazione e/o attività con bambini e persone con disabilità

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;

- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

##### Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Malawi e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo 5 – Comunicazione e gestione momenti di crisi

- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di

gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento

Modulo 6 –Approfondimento sulla concezione della disabilità in Zambia e sul programma di outreach

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: Visita a partner di programma outreach St Daniel Comboni Social center; percezione della disabilità in Zambia, educazione inclusiva e unità speciali

Modulo 7 – Sistema sanitario in Zambia

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita alla Kanyama Clinic, Health Department gestito da Africa Call, situazione natalità e mortalità in Zambia e relazione con la disabilità

Modulo 8 – Istruzione e disabilità

- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: approfondimento sull'Education Department di Africa Call, sul sistema educativo e scolastico zambiano, sull'inclusione dei ragazzi disabili a scuola, visita a Mulela School e Mbaweni School e all'ong Archè

Modulo 9 – Visita a Kanyama

- Visita al training Center, alla cooperativa Mutendere, analisi delle problematiche del compound, incontro con testimoni diretti della vita a Kanyama e con le famiglie dei bambini disabili